

FRATERNITA' MARIANISTA

- 1 -

N. 238
Anno XXI n. 7
Ottobre 2015



PERIODICO DI SPIRITUALITÀ E D'INFORMAZIONE DELLE FRATERNITÀ MARIANISTE D'ITALIA

LA SANTA FAMIGLIA ICONA DI OGNI FAMIGLIA



In un mondo in cui le relazioni hanno raggiunto il massimo di espansione – in cui sembra impossibile non avere in mano uno strumento che ci unisca in ogni momento e in ogni dove a tutte le persone che desideriamo incontrare – ci si trova poi avviliti nel non poter realizzare una relazione che apra al futuro e ci lascia nella solitudine. Già il primo uomo aveva provato l'ebbrezza di dare il nome a tutto il creato, ma si trova poi solo nel non trovare un aiuto che gli corrispondesse. La solitudine di Adamo si perpetua non solo nelle persone scartate perché deboli, povere e indifese, ma anche in una cultura che

esalta la propria libertà come legge assoluta di un potere illimitato. Ma l'altra persona non è inferiore a me per cui posso disporne a piacimento, ma un dono che mi corrisponde. La cellula dell'incontro e del dono, la famiglia, diventa spesso icona di disagio, di ferite e di umiliazioni.

Papa Francesco, alla vigilia del Sinodo sulla Famiglia, ha chiesto di pregare perché sappia “riconduurre a un'immagine compiuta di uomo l'esperienza coniugale e familiare”.

Quel respiro che Dio ha insufflato in Adamo ed Eva nella creazione, concedendo a loro di essere immagine di Dio nell'amore e nella fecondità, spesso diventa un respiro corto e presagio di morte come avviene per il profeta Elia che fugge nel deserto e invoca la morte per sfuggire a un futuro senza speranza. Ma sull'Oreb incontra Dio e “nell'ascoltarne la brezza leggera - quel filo di silenzio sonoro - lo esorta ad uscire, a tornare nel mondo, testimone dell'amore di Dio per l'uomo, perché il mondo creda...”

Tutta la Chiesa ha bisogno di ascoltare il soffio dello Spirito Santo che la guida a confrontarsi sulle difficoltà in cui si trova la Famiglia, “mantenendo fisso lo sguardo su Gesù, Parola ultima del Padre e criterio di interpretazione di tutto”.

La Famiglia è considerata oggi nella nostra società una luce debole, però può diventare una luce che cresce perché sorge dall'alto e può riportare l'uomo all'origine del disegno di Dio. Illumina così la solitudine in cui è immerso l'uomo facendogli vedere nel dono di grazia dell'incontro con l'altra persona che gli corrisponde, il sogno che giace nel cuore di ogni persona aprendola alla fecondità e alla crescita di una vita piena.

Il mistero dell'incarnazione del Verbo diventa rivelazione dell'amore di Dio proprio in una famiglia, rivelando così anche la vocazione sublime di ogni vita che viene in questo mondo. Papa Francesco lo ha chiesto ai Padri Sinodali: “Ripartiamo da Nazaret per un Sinodo che, più che parlare di fa-

miglia, sappia mettersi alla sua scuola, nella disponibilità a riconoscerne sempre la dignità, la consistenza e il valore, nonostante le tante fatiche e contraddizioni che possono segnalarla”.

Così anche tutta la Chiesa non si manifesta solo come associazione che ha statuti da difendere contro una cultura contraria, ma rivelazione di un disegno di amore per tutta l'umanità. Mettersi alla scuola della Santa Famiglia significa contemplare in Gesù, Maria e Giuseppe la stessa grazia di Dio che fa crescere anche le nostre famiglie e la stessa Chiesa.

Possiamo dire così che ogni famiglia che rispecchia la Santa Famiglia diventa icona della Chiesa perché – come ha detto Papa Francesco – “è *madre*, capace di generare alla vita e attenta a dare continuamente la vita, ad accompagnare con dedizione, tenerezza e forza morale... è famiglia che sa porsi con la prossimità e l'amore di un *padre*, che vive la responsabilità del custode, che protegge senza sostituirsi... è Chiesa di *figli* che si riconoscono *fratelli* e non arriva mai a considerare qualcuno soltanto come un peso, un problema, un costo, una preoccupazione o un rischio... Questa Chiesa può rischiare davvero la notte dell'uomo, additargli con credibilità la meta e dividerne i passi, proprio perché lei per prima vive l'esperienza di essere incessantemente rigenerata nel cuore misericordioso del Padre”.

P. Pierangelo Casella, sm

PAPA FRANCESCO e LA FAMIGLIA



Si direbbe che **Papa Francesco** ha iniziato la sua riflessione sul Sinodo sulla Famiglia a Cuba, dove ha trovato nelle famiglie un legame così stretto da farlo sentire a casa .

“ ...Un incontro in famiglia è un motivo per rendere grazie a Dio per il “calore” che promana da gente che sa ricevere, che sa accogliere, che sa far sentire a casa. Grazie a tutti i cubani.”

È stata questa una occasione per esaltare chi vive la famiglia come “chiesa domestica” e per Papa Francesco anche per parlare della festa delle nozze, partendo da

“Cana”; ed è bella questa sua riflessione a proposito della vita di Gesù che *“comincia la sua vita pubblica all'interno di una famiglia, in seno ad una comunità domestica. Ed è proprio in seno alle nostre famiglie che Egli continua ad inserirsi, continua ad esser parte. Gli piace stare in famiglia”*.

E qui rievoca gli incontri di Gesù con Marta e Maria e con Zaccheo perché *“visitare diverse case è stato per Gesù un luogo privilegiato per far conoscere il progetto di Dio.”*

Avvertiamo in queste riflessioni l'esperienza diretta di una infanzia e giovinezza vissute gioiosamente in una famiglia numerosa e solidale:

“È in casa che impariamo la fraternità, impariamo la solidarietà, impariamo il non essere prepotenti. È in casa che impariamo ad accogliere e apprezzare la vita come una benedizione e che ciascuno ha bisogno degli altri per andare avanti. È in casa che sperimentiamo il perdono, e siamo invitati continuamente a perdonare, a lasciarci trasformare.”

E continua: *“E' bello definire le famiglie “chiese domestiche” “ Per questo la comunità cristiana chiama le famiglie con il nome di chiese domestiche, perché è nel calore della casa che la fede permea ogni angolo, illumina ogni spazio, costruisce la comunità. Perché è in momenti come questi che le persone hanno cominciato a scoprire l'amore concreto e operante di Dio.”*

Insiste Papa Francesco sui pericoli che oggi, in molti luoghi disgregano le famiglie ..*“la casa diventa vuota, non di persone, ma vuota di relazioni, vuota di contatti umani, vuota di incontri, tra genitori, figli, nonni, nipoti, fratelli..... Senza famiglia, senza il calore di casa, la vita diventa vuota.”*

E qui Papa Francesco si dilunga sugli svantaggi di vivere senza famiglia nelle società che così diventano *“rotte, separate o altamente massificate sono conseguenza della rottura dei legami familia-*

ri; quando si perdono le relazioni che ci costituiscono come persone, che ci insegnano ad essere persone” ove “senza famiglia, senza il calore di casa la vita diventa vuota”

La famiglia è scuola di umanità, scuola che insegna a mettere il cuore nelle necessità degli altri, ad essere attenti alla vita degli altri.

“ Per questo, abbiamo cura delle nostre famiglie, vere scuole del domani. Abbiamo cura delle nostre famiglie, veri spazi di libertà. Abbiamo cura delle nostre famiglie, veri centri di umanità.”

VITA DI FRATERNITÀ e DI FAMIGLIA

Il primo incontro dei responsabili delle Fraternità per programmare le attività dell'anno

Il 3 ottobre 2015 presso l'Istituto Santa Maria di Roma si sono ritrovati i coordinatori delle CLM italiane e gli animatori spirituali per l'incontro annuale, presenti:

fr. Damiano Tonello (sup. regionale), **sr. M. Paola Brivio** (sup. provinciale), **p. Luigi Magni** (assistente nazionale CLM), **Cherubina Coppola** (responsabile nazionale CLM), **p. Pierangelo Casella e Pina Belnudo** (Campobasso), **sr. Michela Messina, Anna Maria Loizzi , Mariella Leoni, p. Antonio Collicelli, Raffaele e Cristina Lazzaro,(Roma), Antonino Modaffari e Francesco Mafri-**
ca (Condofuri), Dina Carboni (Pallanza), Rosy Zaffaina e sr. M. Gianna Carlessi (Caldogno), Andrea Cabras (Scaldaferro), Carla Santori e sr. M. Laura Betti (Penna) Antonio Nucera,
gruppo giovanile; non presente fisicamente ma unita a noi da Lourdes sr. Pina Segalla, assisten-
te nazionale CLM.



Alle ore 10,15 ha avuto inizio l'incontro, con l'atto di consacrazione a Maria e il saluto del responsabile nazionale.

Ogni coordinatore ha dato notizie sulla Fraternità di appartenenza, illustrandone il cammino spirituale, e gli avvenimenti salienti che sono stati vissuti nel corso dell'anno pastorale, con le opere di carità che sono portate avanti con spirito di missione e di aiuto solidale con i più

deboli.

Con grande gioia si è constatato che l'intera settimana è coperta da un incontro di Fraternità!

Ci apprestiamo a vivere un anno pieno di avvenimenti importanti e coinvolgenti: il **Giubileo straordinario della Misericordia**, che avrà inizio l'8 dicembre 2015 festa dell'Immacolata Concezione e si concluderà il 20 novembre 2016;l'**Anno Giubilare** per il **bicentenario delle Fondazioni: Figlie di Maria Immacolata** (1816 -2016) e **Società di Maria** (1817 – 2017) primo incontro ad Agen dal 13 al 15 maggio 2016, inizierà il 25 maggio e terminerà il 22 gennaio 2018, considerato come un felice prolungamento marianista **dell'Anno della Vita Consacrata; infine la Tre giorni Mariana che è giunta alla sua 50^a edizione.**

In considerazione di quanto esposto, l'approfondimento che le Fraternità sono chiamate a seguire come formazione comune verterà sul tema, indicatoci dal nostro assistente spirituale **p. Luigi Magni: Dio della misericordia nella sacra scrittura**. Saranno consigliati quanto prima *alcuni testi*, che unitamente alla Bibbia saranno utili per facilitare il nostro cammino, potremmo così condividere le parti che ci hanno coinvolto maggiormente e che dovremmo mettere in pratica nella nostra quotidianità.

Inizieremo **l'11 ottobre 2015** con la preghiera mondiale della Famiglia marianista, uniti con il Santuario della Nostra Signora di Bourguillon, vicino Friburgo (Svizzera) rivolgendo al Signore alcune intenzioni comuni con tutte le Fraternità del Mondo intero.

Il **17 gennaio 2016** si festeggeranno i Fondatori: il Beato Guglielmo Giuseppe Chaminade e la Venerabile Adele di Trenquellion, saranno le suore marianiste a dare le indicazioni per una gioiosa e condivisa festa.

Si è stabilito che quest'anno **non ci sarà il Convegno Nazionale**, ma solamente i coordinatori e gli assistenti si troveranno a Roma il **6 febbraio 2016** per analizzare il percorso fatto e stabilire il prosieguo del cammino che dovrà impegnarci anche per l'anno pastorale 2017.

Il **3 aprile 2016** troverà unita la Famiglia marianista per la Festa patronale, che è stata spostata alla prima domenica di aprile in quanto il 25 marzo, festa dell'Annunciazione, cade il Venerdì Santo.

Il **25 maggio 2016** apertura del bicentenario delle Fondazioni, nascita delle Figlie di Maria Immacolata.

Nel mese di **Luglio non ci sarà la Tre Giorni mariana a Pallanza** ma, per permettere di armonizzare i vari eventi e condividere il giubileo straordinario della Misericordia, **si terrà a Roma, presso le suore di via Pallai, dal pomeriggio del venerdì 28 ottobre al lunedì 31 ottobre, con partenze il 1 novembre**. Le mattine saranno dedicate al cammino giubilare e i pomeriggi alla formazione, relatrice sr: Marie Joelle Bec, che ci illustrerà la figura e il carisma di madre Adele. Il programma dettagliato e la tematica precisa sarà comunicata appena definita.

Dovremo conoscere a breve il termine entro il quale dovremo prenotare le stanze presso "Casa Adele", la caparra da versare e avere la conferma della spesa complessiva da sostenere.

La presenza tra noi di Antonio Nucera, rappresentante dei giovani che frequentano le strutture marianiste e che dovrebbero e potrebbero in seguito formare fraternità, doveva illustrarci quanto disposto dagli incontri che si sono avuti a Madrid, preparatori per le Giornate Mondiali della Gioventù, che si svolgeranno in Polonia: dal **18 al 24 Luglio 2016 il "Marianist Meeting" a Varsavia e dal 25 al 31 Luglio 2016 GMG a Cracovia**, ma il tempo limitato non ci ha permesso di approfondire questa conoscenza. Un gruppo di giovani si è riunito nel pomeriggio, avremo modo di leggere il contenuto del loro incontro. Antonio Nucera interverrà alla riunione del 6 febbraio per farci partecipi del cammino preparatorio alla GMG in Polonia.

Si è data notizia della situazione contabile, rinnovando la richiesta di impegno a ciascuna fraternità di essere corretta nel versamento delle quote sociali, entro il 15 ottobre verrà effettuato il bonifico all'equipe internazionale, euro 1.550,00.

Si è anche stabilito di formare un fondo per le spese straordinarie o impreviste, equivalente a 10 euro a persona, per non gravare ogni volta solo su alcune fraternità, da raccogliere entro il mese di dicembre.



Domenica 11 tutti i gruppi delle Fraternità d'Italia hanno solennemente celebrato la 31^a **Giornata mondiale di preghiera marianista** in unione con tutte le Fraternità del mondo in preghiera al Santuario mariano di Nostra Signora di Bourguillon a Friburgo.

Redazione FAMIGLIA MARIANISTA

Parrocchia "MATER ECCLESIAE"
Via Svevo, 1 – 86100 Campobasso